



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

(Città Metropolitana di Messina)

Determina n. 184 del 29-12-2023

Oggetto: Determina di affidamento diretto servizio di gestione delle eventuali segnalazioni in modalità che garantiscono l'anonimato del segnalante (c.d. Whistleblower) Legge n. 190/2012- Legge n. 24/2023- Tutela del dipendente che segnala illeciti di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro. Triennio 2024-2026 alla Ditta GTE Informatica di Gaetano Torrisi- P.Iva 01216670875- C.F. TRRGTN54E29A028N- Via Kennedy, 56/E- 95024-Acireale (CT)
CIG: **Z393E08FFF**

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

Premesso:

Che la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nel dettare una puntuale disciplina volta a implementare un apparato preventivo e repressivo contro l'illegalità nella PA, con l'art. 54 - bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ha introdotto nel nostro ordinamento, per la prima volta, una disciplina di tutela del dipendente pubblico che segnala presunti condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (c.d. «Whistleblower») ;

che con la Legge n. 179 del 30 novembre 2017 sono state emanate Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;

che con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021, modificata con comunicato del Presidente del 21.7.2021, l'ANAC, nell'adottare apposite linee guida, ha previsto l'utilizzo di modalità anche informatiche e promosso il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione;

VISTA la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 (c.d. "Direttiva Whistleblowing") riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;

VISTO il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione

delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"; e in particolare:

l'art. 1 del D.lgs. 24/2023, a tenore del quale:

“Il presente decreto disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. Le disposizioni del presente decreto non si applicano: a) alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovra ordinate; b) alle segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al presente decreto ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato al presente decreto; c) alle segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea. 3. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni nazionali o dell'Unione europea in materia di: a) informazioni classificate; b) segreto professionale forense e medico; c) segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali. 4. Resta altresì ferma l'applicazione delle disposizioni di procedura penale, di quelle in materia di autonomia e indipendenza della magistratura, delle disposizioni sulle funzioni e attribuzioni del Consiglio superiore della magistratura, comprese le relative procedure, per tutto quanto attiene alla posizione giuridica degli appartenenti all'ordine giudiziario, oltre che in materia di difesa nazionale e di ordine e sicurezza pubblica di cui al regio decreto, 18 giugno 1931, n. 773, recante il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Resta altresì ferma l'applicazione delle disposizioni in materia di esercizio del diritto dei lavoratori di consultare i propri rappresentanti o i sindacati, di protezione contro le condotte o gli atti illeciti posti in essere in ragione di tali consultazioni, di autonomia delle parti sociali e del loro diritto di stipulare accordi collettivi, nonché di repressione delle condotte antisindacali di cui all'articolo 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300.”

- l'art. 4 del D.lgs. 24/2023, a mente del quale:

“I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. I modelli di organizzazione e di gestione, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 231 del 2001, prevedono i canali di segnalazione interna di cui al presente decreto. 2. La gestione del canale di segnalazione è affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero è affidata a un soggetto esterno, anch'esso autonomo

e con personale specificamente formato. 3. Le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole. 4. I comuni diversi dai capoluoghi di provincia possono condividere il canale di segnalazione interna e la relativa gestione. I soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, non superiore a duecentoquarantatré, possono condividere il canale di segnalazione interna e la relativa gestione. 5. I soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo, anche nelle ipotesi di condivisione di cui al comma 4, la gestione del canale di segnalazione interna. 6. La segnalazione interna presentata ad un soggetto diverso da quello indicato nei commi 2, 4 e 5 e' trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante."

DATO ATTO che:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite, tra le azioni e misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra quelle obbligatorie;
- il sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 190/2012 deve realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra un livello nazionale ed uno "decentrato";
- il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

ATTESO che il citato decreto legislativo n. 24/2023 ha abrogato e modificato la normativa previgente, disciplinando con un unico provvedimento, valido sia per il settore pubblico che per il settore privato, il regime di protezione dei soggetti che segnalano condotte illecite in violazione di disposizioni europee e nazionali;

VISTO lo schema delle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione previste dall'art. 10 del d.lgs. 24/2023;

DATO ATTO che le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad adottare i necessari strumenti al fine di rendere effettiva la tutela del dipendente, in conformità alle linee guida adottate in materia dall'ANAC, adottando specifiche procedure e canali alternativi cui il dipendente può ricorrere per effettuare eventuali segnalazioni con garanzia di riservatezza della propria identità in tutte le relative attività di gestione e procedurali;

CONSIDERATO che la predisposizione di un canale informatizzato mediante specifico applicativo offre maggiori garanzie di riservatezza del segnalante in tutte le fasi del processo e i conseguenti adempimenti di monitoraggio e di reporting;

Che, per quanto fin qui esposto è stata assegnata al Responsabile dell'Area Amministrativa la risorsa finanziaria necessaria per garantire la gestione di eventuali segnalazioni di illeciti in modo da garantire

l'anonimato del segnalante (c.d. «Whistleblower»), pari ad Euro 735,00 con Delibera di G.M. n. 170 del 22.12.2023

che l'art.50, comma 1, lettera b) del D.lgs n.36/2023 prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto di servizi, e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore ad Euro 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'affidamento del servizio suindicato;

Vista la nota prot. n. 11208 dell'08.11.2023 con la quale la Ditta GTE Informatica di Gaetano Torrisi- P.Iva 01216670875- C.F. TRRGTN54E29A028N- Via Kennedy, 56/E- 95024-Acireale (CT) ha inoltrato una proposta per la gestione del servizio per tre anni per un importo annuale di Euro 200,00 più IVA;

VISTO il bilancio finanziario di previsione 2023 -2025, approvato con deliberazione di C.C. n. 49 del 07/12/2023 esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il Testo Unico degli Enti Locali di cui al D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, e smi,

VISTO il decreto legislativo 32 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'O.A. EE.LL. Regione Sicilia;

VISTO lo statuto comunale.

Dato atto che i questo Ente non è stato istituito il PEG(Piano Esecutivo di Gestione);

Dato atto, altresì, che ai sensi dell'art.3 L.136/2010 è stato acquisito, telematicamente, il seguente CIG: **Z393E08FFF**, codice che identifica l'affidamento ed a fronte del quale si esegue il pagamento;

Vista la disponibilità finanziaria nell'apposito capitolo, giusta attestazione del responsabile dell'Area economico- finanziaria;

DETERMINA

-la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo nel quale si intende qui integralmente riportata e trascritta;

1. Di affidare alla Ditta GTE Informatica di Gaetano Torrisi- P.Iva 01216670875- C.F. TRRGTN54E29A028N- Via Kennedy, 56/E- 95024-Acireale (CT) la gestione del servizio delle eventuali segnalazioni in modalità che garantiscono l'anonimato del segnalante (c.d. Whistleblower) Legge n. 190/2012- Legge n. 24/2023- Tutela del dipendente che segnala illeciti di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, per il triennio 2024-2026 - CIG: **Z393E08FFF**;
2. Di impegnare a favore dell'aggiudicatario del presente appalto la spesa per la complessiva somma di € 735,00 IVA inclusa;
4. Di dare atto che la spesa per la complessiva somma di € 735,00 IVA inclusa al 22%, è prenotata, ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del D.Lgs. n 267/2000 e del principio contabile applicato del bilancio di previsione 2023/2025
5. Di dare atto che non sono previsti costi per la sicurezza e per rischio da interferenze;
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.Lgs n.50/2016,l'Ufficio preposto ha acquisito la documentazione relativa, conservata agli atti;
07. Di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
08. Di dare atto che il responsabile del procedimento e il responsabile dell'area amministrativa non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse nemmeno potenziale previste dal vigente codice di comportamento dell'Ente e dalla legge 190/2012 per le quali è fatto obbligo di astensione dal procedimento di che trattasi, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di

astensione ai sensi del DPR 62/2013 e del codice di comportamento interno e di avere verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni;

09. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

10. Di pubblicare la presente all'albo pretorio on line e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente"- per gg.15 consecutivi.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dott.ssa Caterina Quacquaro



The image shows a circular official stamp of the Municipality of Alessio Siculo. The text within the stamp includes "COMUNE DI ALESSIO SICULO" and "Ufficio di Pubblica Amministrazione". Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1; lett."i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla determina

ESPRIME PARERE

[Handwritten signature]

Li 29/12/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Quacquaro Caterina



PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario

VISTO L'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett "i" della L.R.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla determina

ESPRIME PARERE

[Handwritten signature]

Li 29/12/2023

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO 135,00
sui seguenti codici e numeri:

Codice <u>01.11.1.03.02.19.005</u>	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento <u>PAP. 95</u>	Intervento _____

Li 29/12/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Carmela Costantino

